



**CALCIO**  
ILLUSTRATO

Aprile 2013

**Sommario  
edizione regionale**

**33 - EDITORIALE**

Ci vogliono calma, serenità e rispetto

**34 - IL PERSONAGGIO**

Bomber Cacia e l'ultimo treno per la Serie A

**36 - TDR 2013**

In Sardegna per cercare di stupire

**39 - CALCIO A CINQUE**

I verdetti... nell'uovo di Pasqua

**40 - CALCIO FEMMINILE**

L'Asd Real scaglia la prima pietra

**42 - DELEGAZIONI PROVINCIALI**

- Catanzaro: a Tiriolo il calcio è di casa
- Crotone: il torneo della solidarietà
- Gioia Tauro: attività di base avanti tutta
- Vibo Valentia: Soriano, un cammino a suon di vittorie e promozioni
- Reggio Calabria: il protocollo Figc-Croce Rossa

**48 - IMPIANTI**

I campi in erba naturale

**Comitato Regionale  
Calabria**

Via Contessa Clemezza 1  
88100 - Catanzaro (CZ)  
Tel. 0961/752841 - 752842  
Fax 0961/752795  
segreteria@crcalabria.it  
www.lnd.it

## CI VOGLIONO CALMA, SERENITÀ E RISPETTO



**SAVERIO MIRARCHI**  
Presidente CR Calabria

Come ogni anno, quando i nostri campionati entrano nella loro fase decisiva, prende vigore il calcio parlato più di quello giocato. **Polemiche, ricorsi, scontri verbali tra Società** che perseguono lo stesso obiettivo, attac-

chi agli arbitri e a tutte le istituzioni calcistiche danno l'idea di un mondo che tenta, in ogni modo, di crearsi un alibi ai probabili insuccessi piuttosto che approfondire ogni sforzo, tecnico ovviamente, per raggiungere il risultato sperato.

Questo è quanto sta accadendo in questa fase della stagione sportiva; **sembriamo più attenti, o distratti, da quanto accade fuori dal campo di gioco** e sempre meno dalla volontà di verificare lo stato di forma dei nostri atleti, l'aspetto tattico delle nostre squadre, la capacità di vincere i nostri incontri all'interno del rettangolo di gioco. Sembra infatti che trovare scappatoie più o meno legali o alimentare polemiche e discussioni diventi a questo punto determinante per sopraffare l'avversario di turno.

Gli organi della giustizia sportiva, che ringrazio per la celerità con cui hanno operato, pare abbiano delineato con professionalità e competenza l'evolversi di una vicenda, quella **legata ai tesseramenti**, senza sconvolgere l'andamento dei nostri campionati con rispetto per il risultato conseguito sul campo. La Procura Federale, alla quale abbiamo sollecitato altrettanta celerità, chiarirà ulteriori eventuali responsabilità.

E allora, definito anche questo aspetto, avverto la necessità di **richiamare alle proprie responsabilità gli addetti ai lavori** e i protagonisti del calcio dilettantistico. Calma, serenità e soprattutto rispetto. Calma, poiché comunque le somme si tirano alla fine del campionato e il campo di gioco, e solo quello, sarà determinante per decretare vincitori e vinti. Serenità, perché occorre ricordare che si tratta di un gioco, bello e appassionante, ma **pur sempre un gioco** nel quale vincere non può essere l'obiettivo da conseguire a ogni costo, ma il mezzo che ci permette di svolgere una importante funzione sociale. **Abbiamo il dovere di trasferire i valori educativi** che lo sport ci insegna ai nostri giovani ancora capaci di sognare un futuro da calciatori, e ai meno giovani, che forse questo sogno non lo hanno realizzato, ma hanno ancora voglia di giocare al calcio per passione e diletto.

**Ma soprattutto rispetto.** Per le istituzioni, per le Società, per gli arbitri, per le regole, rispetto tra calciatori e tecnici, tra noi dirigenti che, ognuno con propri ruoli e funzioni, quotidianamente e con sacrificio profondiamo il massimo sforzo per sostenere lo sport di base nella nostra difficile Calabria.

**Ricominciamo a giocare al calcio per divertimento**, approfondiamo le nostre conoscenze dei regolamenti per non incorrere in errori determinanti, accompagniamo la crescita dei nostri ragazzi, rincorriamo anche la vittoria purché lo facciamo lealmente, ma soprattutto divertiamoci. E se non ci riusciamo, o non sappiamo farlo, dedichiamoci ad altro. **Buon fine campionato a tutti.**

Danilo Colacino



# BOMBER CACIA ULTIMO TRENO per la SERIE A

L'attaccante originario di Catanzaro sta trascinando il Verona ai vertici della serie cadetta a suon di gol: che sia la volta buona per salire nell'olimpico del calcio professionistico e restarci da protagonista?

## IL GOL NEL SANGUE

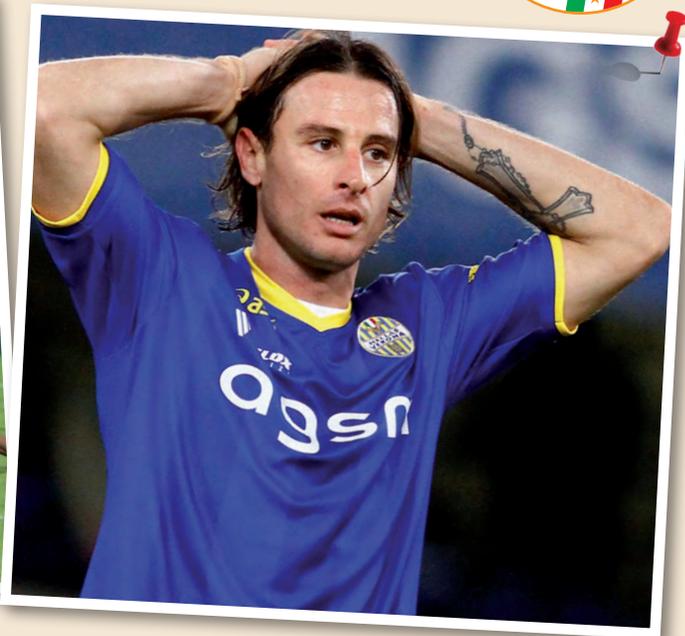
Daniele Cacia in tutto il suo repertorio di bomber con la maglia dell'Hellas Verona: da sinistra, una spettacolare mezza rovesciata, una potente incornata a centro area contro l'Ascoli, il gol di rapina segnato in Coppa Italia contro il Palermo, la disperazione per una rete mancata di un soffio (quest'anno un'espressione rara)

**A**ll'abbrivio dei 30 anni, **Daniele Cacia da Catanzaro** si gioca forse l'ultima chance per tornare nel calcio che conta. Quello della Serie A, che in passato ha conosciuto per qualche periodo ma dai posti di seconda fila. Adesso, a suon di gol può contribuire a regalarsi e **regalare al suo Verona la promozione nella massima serie.** Una categoria in cui ha fatto una capatina nelle fila del Piacenza e della Fiorentina, riuscendo tuttavia a iscriverne il proprio nome nella classifica marcatori. Fiore all'occhiello della trascorsa esperienza tra i grandi campioni italiani e stranieri la rete - anzi l'eurogol nel senso letterale del termi-

ne - **siglata ai norvegesi del Rosenborg** con la maglia viola dei gigliati toscani nell'allora Coppa Uefa.

Soltanto flash, però, perché la carriera del "ragazzo di Calabria" è stata caratterizzata da una lunga militanza fra i cadetti. In B, come premesso, gioca anche ora e sta dando una grossa mano agli scaligeri nella loro scalata all'olimpico dello sport professionistico. Se l'obiettivo venisse centrato, Cacia si ritroverebbe a essere il prolifico attaccante di una formazione che, pur da matricola, sarebbe comunque espressione di una Società blasonata. **Club addirittura scudettato al termine della stagione 1984/85.** Una bella vetrina, di conseguenza, per chi fino all'adolescenza ha indossato la casacca del **Sant'Elia**, sodalizio del suo quartiere d'origine (dove peraltro vive tuttora la famiglia) situato nell'estrema periferia nord del capoluogo di regione (al confine con il comune presilano di Pentone).

A ricordarne come fosse ieri il primo giorno di allenamento, si fa per dire considerata l'età del giocatore all'inizio del 1989, **l'allenatore Enzo Fabiano**, che circa un quarto di secolo fa lo accolse volentieri nel gruppo della "cantera" biancazzurra malgrado fosse



un bambino di neanche 6 anni. Gli è bastato poco per **intuire che lo "scricciolo" dai capelli lunghi fosse un talento**. Già da piccolissimo fra i Pulcini, che all'epoca includevano anche la categoria Primi Calci, faceva faville, dimostrando pure grande volontà. Una dote affiorata sempre di più con il passare del tempo, nell'ambito dei tornei Esordienti e soprattutto Giovanissimi. Pare che, nonostante la tenera età, seguisse pedissequamente le indicazioni del suo trainer, noto per l'intransigenza e la durezza del lavoro a cui sottoponeva gli atleti di cui si occupava, senza lamentarsi o concedersi pause. Mai.

Subito dopo, divenuto 12enne, la decisione di partire, direzione Torino, a **tentare fortuna nella Gabetto** e a condividere l'alloggio (un pensionato in cui erano stati sistemati pure i ragazzi del settore giovanile di Juve e Toro) con gente che si farà. Il riferimento è a **Quagliarella e Calaiò**, tanto per citarne qualcuno. Prima di parlare delle qualità tecniche dell'attuale centravanti dell'Hellas, mister Fabiano ha messo in risalto la straordinaria umanità di Cacia. "Ogni volta che torna a Catanzaro - racconta - per stare insieme ai genitori e al fratello, mi telefona e vuole incontrarmi. **La sua umiltà e**

**l'affetto che riserva a tutti i parenti** e gli amici mi colpiscono, così come sono molto apprezzati da un ex compagno di squadra di Cacia. Si tratta di Nicola Scozzafava con cui si sentono e a volte si vedono ancora oggi. Stessa cosa dicasi per il cugino di Daniele, Giovanni, il quale gioca tuttora, essendo a disposizione nella mia rosa, nel S.Elia (che però adesso è iscritta alla C2 di futsal regionale, ndr) Società con cui va avanti il progetto di fare sport, pur di fronte a mille difficoltà contingenti, nella nostra zona".

### UMANITÀ E TALENTO MA QUANTA SFORTUNA...

Ma la grande umanità del calciatore si sposa con il talento di chi sul rettangolo verde vede la porta come pochi e che **se non si fosse rotto entrambi i peroni, anche più volte**, e il malleolo avrebbe potuto ambire legittimamente a qualcosa di più della comparsata nella Fiorentina o della militanza nel Lecce e nel Piacenza. Da ragazzino, del resto, faceva incetta di riconoscimenti personali e vittorie condivise con il gruppo. Basti pensare che il padre dovette smettere molto presto di regalargli 500 delle vecchie lire per ogni marcatura messa a segno. "Al Fe-

derale di Sala (storico campo della FigLnd in cui sono cresciute generazioni di giovani catanzaresi con la passione per il pallone, ndr) il papà di Daniele, Massimo, **non si perdeva una partita del figlio per nulla al mondo** - ricorda Fabiano - gratificandolo con un po' di soldi a gol. Abitudine che perse rapidamente, accortosi con immensa gioia della straordinaria vena realizzativa del suo bimbo prodigio".

Ma le reti in sequenza di Cacia non servivano esclusivamente ad arricchirne il palmares, bensì a far volare la formazione di cui faceva parte fino alla **conquista di una prestigiosa rassegna internazionale a Crotone** nei primi anni '90 e, successivamente, del campionato provinciale Esordienti nella finale di Lamezia Terme. Insieme a lui atleti che si sono poi ben distinti nelle più importanti competizioni dilettantistiche calabresi e nazionali come lo stesso Scozzafava, Giuseppe Olivadese, Salvatore Pupo e Fiore Tozzo. Ma anche e **soprattutto Tommaso Folino**, centrocampista che nell'ex C2 (l'odierna II Divisione di Lega Pro), si è messo parecchio in luce con le maglie delle Aquile, dei campani della Palmese, della Cavese, del Giugliano e del Francavilla. ■



# In SARDEGNA per CERCARE di STUPIRE

Le cinque selezioni calabresi sono partite alla volta del Torneo delle Regioni 2013 senza i favori del pronostico ma ce la metteranno tutta per tenere alti i colori della propria regione

## IPROTAGONISTI

In alto, da sinistra, la Rappresentativa Allievi di Pietro De Sensi e quella Giovanissimi di Massimo Costa. Sotto, la selezione Juniores, che sarà guidata da Rosario Salerno. A condurre le squadre del calcio a 5, invece, ci penseranno Fernando Colicchia (maschile) e Pippo Torneo (femminile)

**M**entre il campionato di Serie A è fermo per le amichevoli tra le nazionali maggiori, ritorna il più rinomato e antico torneo per dilettanti: il **Torneo delle Regioni**. Lo storico appuntamento, nato sull'onda delle Olimpiadi romane, ha come scopo quello di proporre una grande manifestazione aggregativa a livello dilettantistico con il duplice intento di fare da **passerella ai giovani talenti in erba** che si trovano in tutti gli angoli del nostro Paese, che ha una buona tradizione in questo senso e, allo stesso tempo, di divertire gli spettatori che intervengono sempre numerosi.

La manifestazione è cresciuta in

termini numerici nel tempo specialmente da quando concede alle Rappresentative vincitrici l'accesso allo spareggio per **guadagnarsi l'Uefa Regions' Cup**, la coppa Uefa per dilettanti, che si disputa ogni due anni e che ha visto trionfare come ultima squadra italiana il Piemonte nel 2003 ed è diventata, con la sistemazione logistica di oltre 2.000 persone presso alcune delle località più belle d'Italia, un evento enorme dal punto di vista organizzativo.

Quest'anno il torneo, che vede coinvolte le Rappresentative di diciotto Comitati Regionali più le due province autonome di Trento e Bolzano per un totale di **oltre 110 squadre** divise nelle categorie Juniores, Allievi, Giovanissimi, Calcio Femminile e Calcio a 5 maschile e femminile, si svolge in una cornice dalla bellezza invidiabile, la **Sardegna**, la quale ha messo a disposizione circa **40 strutture, tra campi di calcio a 5 e di calcio a undici**, per la realizzazione del torneo.

Ebbene, sia l'organizzazione sia i campi si sono dimostrati ottimi. Accanto a strutture di grande tradizione sono stati infatti affiancati **palazzetti recentemente rinnovati e nuovi campetti** in sintetico siti



principalmente nel centro-sud dell'isola e distribuiti in quattro province (Cagliari, Sulci, Ogliastra e Oristano) dai quali prendono il nome anche i quattro gironi del torneo.

**La mascotte del torneo si chiama "Parameddu"** ed è ispirata alla storia millenaria della regione e in particolare alle gigantesche statue di pietra ritrovate a Cabras raffiguranti dei guerrieri nuragici con una curiosa particolarità, una capigliatura stile

El Sharaawy. La sistemazione negli alberghi dei quattro concentramenti è prevista **dal 22 al 28 marzo 2013**; il 28 marzo le squadre eliminate si organizzeranno per il rientro in sede, quelle qualificate per le semifinali si trasferiranno all'Hotel Setar Quattro Torri di Quartu S.Elena (CA), dove alloggeranno insieme alle altre semifinaliste sino alla fine dei propri impegni sportivi previsti per il **30 marzo, data della fine del torneo**. Questa

soluzione consentirà, peraltro, di trovarsi vicini ai campi di gioco delle semifinali e delle finali e di raggiungere le sedi di partenza per il rientro in sede con più facilità.

**Le Rappresentative calabresi** sono partite insieme alla volta della Sardegna secondo il tradizionale spirito di gruppo che ha sempre contraddistinto le nostre spedizioni. I ragazzi, infatti, si erano già conosciuti nel mese di dicembre durante i raduni ►





preliminari tenuti dallo staff tecnico composto da **Federico Camerino** (Coordinatore Tecnico) e dagli allenatori **Pietro De Sensi** (Allievi), **Massimo Costa** (Giovanissimi), **Rosario Salerno** (Juniores), **Fernando Colicchia** (Calcio a 5 maschile) e **Pippo Torneo** (Calcio a 5 femminile).

Il girone in cui sono state sorteggiate le nostre Rappresentative - uguale per tutte le categorie eccetto la femminile di Calcio a 5 - presenta tra le avversarie due delle formazioni più ostiche da incontrare. Accanto a **Molise** e **Liguria** vi sono infatti il **Piemonte** e il **Lazio** che, visto il bacino di utenza di squadre più ampio dal quale possono attingere, sono sempre state in grado di contare su ottime selezioni.

Nel momento in cui scriviamo, le prime giornate del torneo hanno visto le selezioni giovanili difendere con onore la propria maglia ed **eccellere i ragazzi del Calcio a 5**, a punteggio pieno dopo due giornate in virtù delle convincenti vittorie contro i pari grado di Molise e Piemonte. Le ragazze del futsal, invece, dopo il largo successo per 8-2 sulle padrone di casa della Sardegna, hanno ceduto il passo al Lazio (5-2) chiudendo in anticipo la loro esperienza al TdR. ■

### LA SPEDIZIONE CALABRESE

Dall'alto, la rosa della selezione del Calcio a 5 femminile e quella del futsal maschile. La delegazione del Comitato Regionale Calabria ha raggiunto la sede della kermesse accompagnata dal Presidente Saverio Mirarchi e dal Segretario Emanuele Daniele

### FOCUS SU > I CONVOCATI

#### JUNIORES

Cosimo A. Franchino  
Bruno Iarace  
Roberto Cuscunà  
Giuseppe Cosoleto  
Francesco Nesci  
Marco Chilà  
Marco Sorgiovanni  
Bruno Ianni  
Livio Difinizio  
Marco Grisolia  
Claudio Rotolo  
Matteo Casella  
Giancarlo Marotta  
Giuseppe Muzzari  
Rosario Muscatello  
Alessandro Simonetta  
Umberto Pizzoleo  
Emanuele Spanti  
Giuseppe Debrasi  
Marco Siclari

#### GIOVANISSIMI

Manuel Rotondaro  
Marco Bellanza  
Aldo Arcuri  
Francesco Michienzi  
Pierpaolo Muraca  
Mattia Novello  
Fabio Iele  
Riccardo Rullo  
Antonio Bilotta  
Daniele Cipolla  
Francesco Curatelo  
Andrea Gaudio  
Angelo Valentini  
Giorgio Lionetti  
Alessandro Madarena  
Cosimo Pagano  
Riccardo Ocello  
Pierpaolo Presta  
Francesco Colloca  
Fabiano Vergine

#### ALLIEVI

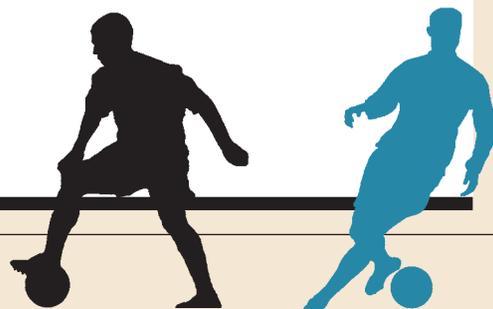
Giuseppe Romeo  
Federico Liotti  
Albino Fera  
Mario Futia  
Matteo Calderaro  
Danilo Perrotta  
Fabrizio Tucci  
Fabio Patera  
Carlo Masciari  
Davide Lanzo  
Valentino Azzinaro  
Luciano Oliverio  
Mario Reda  
Stefano Erbetta  
Annunziato Martino  
Adam Khanfri  
Guido Salerno  
Emanuele Scarfone  
Francesco Di Paola  
Ruben Musumeci

#### C5 MASCHILE

Almedia Felipe De Aguiar  
Raffaello Franze  
Raffaello Reda  
Walter Riconosciuto  
Giuseppe Spanò  
Giuseppe Scopelliti  
Pietro Federico  
Giacomo Presini  
Matteo Barillaro  
Paolo Tripodi  
Mirko Marasco  
Francesco Lopretone

#### C5 FEMMINILE

Alessia Modestia  
Leone Anna  
Federica Marino  
Sophie Bagnato  
Sara Borello  
Rossana Rovito Sandy Bertucci  
Elena Agostino  
Francesca Pellegrini  
Bianca Arcuri  
M. Celeste Girasoli  
Francesca Cacoza



## I verdetti... nell'uovo di Pasqua

I campionati di C1 e C2 emettono le prime sentenze: Magic a un passo dalla serie B, così come il Città di Fiore ha messo le mani sul girone A di C2. Più incerta la lotta nel girone B

A Pasqua i verdetti si trovano dentro l'uovo. Almeno in Calabria, dove il futsal emette le prime sentenze e **nei campionati di C1 e C2 si avvicinano i momenti clou**, quelli che definiscono promozioni e retrocessioni. Qualcosa, a meno di catastrofi sportive, si va già delineando da qualche settimana e diverse Società hanno già lo champagne in frigo.

In C1 la **Magic** è una di queste. Il Presidente Reda, insieme al direttore generale Barbarossa e mister Abate, oltre allo champagne ha prenotato pure **la torta con la lettera B formato gigante**. Dopo la vittoria nello scontro diretto in quel di Belvedere i sei punti di vantaggio non danno solo una certa serenità ma rappresentano una garanzia. La B è lì, basta solo allungare la manina per prendersela.

**Discorso identico per il piazzamento playoff**. Tutto deciso. Dalle seconda alla quinta piazza tra il giorno di Pasquetta e la fine del campionato non ci saranno particolari sorprese. Potrebbe variare la posizione tra la terza e quinta formazione per modificare la griglia degli spareggi, ma le squadre a contendersi i

playoff sono già evidenziate dalla classifica: **Aletico Belvedere, Kroton, Cataforio e Soverato**.

Per quello che concerne i **playout**, invece, tutto è ancora da giocare. Olimpia con un piede e mezzo in C2, poi cinque squadre per quattro posti negli spareggi retrocessione. Sono già sicuri di parteciparvi **Rocella e Luzzi**, spetta alla Tre Colli contendersi la salvezza diretta con Enotria e Gym Point. L'Amantea vince il recupero con lo stesso Enotria e vede lo striscione del traguardo che significherebbe salvezza diretta.

### SERIE C2

Scendiamo in C2. **Nel girone A il Città di Fiore ha messo l'ipoteca sulla C1**. I punti di vantaggio sul Pietrafitta non sono tantissimi, solo uno, ma ha una gara in meno e soprattutto la formazione di mister Gullo dimostra segni di cedimento. Diverse sconfitte in questo momento per un quintetto che sa ancora segnare tantissimo ma non riesce a gestire le gare e incassa troppo per essere protagonista assoluta.

**Playoff già decisi con Re Artù, Popily e Corigliano** a contendersi l'ultima posto disponibile. Nelle zone basse la Bussola Fuscaldo si appresta a salutare la categoria mentre i playout sono praticamente già formati: S.Elia, Cavita, Real Rogito e Traforo.

Nel **girone B** duello a distanza tra **Zefhir e Bovalino**, separate da due soli punti. Chi avrà più nervi saldi e birra nelle gambe la spunterà nel rush finale. I due punti in

più dello Zefhir sono comunque un vantaggio che dalle parti dello Stretto potrebbero - e vorrebbero - gestire come fosse oro colato.

In zona **playoff** solo il Città di Vibo può dare fastidio alla Maestrelli e all'Ardoce che con punti 43 occupano quarta e quinta posizione. Quasi sicuro anche il Polistena che in terza piazza si prepara già agli spareggi.

In basso, **la Pro Reggina è già in serie D** mentre le altre sono con la testa ai playout. Le due di Filadelfia, l'altro Polistena e la Sensation Profumerie si contendono la salvezza diretta. Le loro necessità renderanno avvincente il campionato nelle ultime giornate. Perché nessuno può regalare niente, in coda come in testa. Buon calcio a 5 a tutti. ■

### SOGNO PLAYOFF

Sotto, la rosa del Cataforio: la squadra si giocherà gli spareggi promozione di C1 con Belvedere, Kroton e Soverato





# L'ASD REAL SCAGLIA LA PRIMA PIETRA

Con il comunicato numero 116 del Comitato Regionale Calabria è stato ufficializzato il regolamento del Calciotto Femminile: l'Asd Real di Gioia Tauro potrebbe essere la prima iscritta al nuovo torneo amatoriale. La responsabile Anna Russo spera sia l'inizio di una lunga serie di adesioni

**A** essere sinceri non posso mandare giù il fatto che nel Comitato Regionale Calabria non ci sia attività ufficiale di Calcio Femminile. Purtroppo questa sarà una **stagione di transizione** durante la quale si sta cercando di promuovere l'attività del calcio "rosa". Con il comunicato ufficiale n. 116 della Lnd Comitato Regionale Calabria, che rende noto il regolamento ufficiale del **Calciotto Femminile**, si dà il via al progetto di rilancio del movimento femminile.

Questa nuova attività, se da una parte vuole riavvicinare le Società

di Calcio Femminile che quest'anno, per puro ripiego, stanno disputando il campionato di Calcio a 5, dall'altra è molto interessata nel quadro dell'attrarre l'attenzione di tutte quelle squadre femminili che per motivi economici disputano campionati paralleli con enti di promozione. In verità, **non si vuole sottrarre queste squadre agli enti di promozione**, si vuole invece offrire un'ulteriore possibilità di confronto calcistico con realtà femminili regionali federali. A dimostrazione di quanto detto, il tesseramento federale non esclude quello degli enti promozionali: in pratica ogni calciatrice può avere **doppio tesseramento** e quindi giocare con una squadra che disputa campionati federali e con un'altra che disputa campionati con enti di promozione. Esiste una fiorente attività di calcio femminile parallela a quella federale ma molto meno visibile.

Ho personalmente scoperto che esistono molte piccole Società, costituite da ex calciatrici o appassionate di calcio femminile, che formano in poco tempo squadre femminili



e partecipano a campionati di calcio ridotto, indetti dagli ente di promozione. Tra queste storie di "calcio sommerso" una in particolare mi ha colpito perché, a detta della sua maggiore esponente **Maria Pia Trapani**, è sempre stata fortemente attratta dai campionati federali ma per ristrette capacità economiche si è dovuta accontentare di disputare solo i campionati con un ente promozionale.

### ASD REAL, TANTA VOGLIA DI CALCIO ROSA

Questa Società è l'**Asd Real di Gioia Tauro** che nasce nel 1996 come club di puro settore giovanile e prosegue negli anni riservando sempre grande cura e maggiore attenzione ai piccoli calciatori. Con il passare del tempo, la Società pensa bene di formare una prima squadra che funga da traino per le giovani promesse del calcio locale. La squadra viene iscritta ai campionati della Figc-Lnd raccogliendo sempre più grandi soddisfazioni, anche grazie al contributo dei calciatori provenienti dal proprio settore giova-

nile. Attualmente l'Asd Real disputa il campionato di Prima Categoria nel girone D, ma il fiore all'occhiello è rappresentato dalla **scuola calcio, che vanta il numero di quasi 200 iscritti**. Tra questi, ed è la sorpresa più grande, ci sono anche molte piccole calciatrici, bellissima novità per il Real!

Da quello che si può evincere questa Società deve essere composta da gente che quando si pone un obiettivo alla fine riesce a raggiungerlo. Il responsabile del settore giovanile, **Franco Ritrovato**, particolarmente sensibile alle continue richieste di adesioni di giovani calciatrici, si è posto come prossimo obiettivo la costituzione di un settore femminile. Quest'anno ha scommesso su un'ex calciatrice, **Maria Pia Trapani**, affidandole il ruolo di allenatrice e promotrice di una squadra femminile. In breve tempo Maria Pia è riuscita non solo a formare una squadra di calcio femminile ma a preparare le giovani calciatrici di cui la squadra è composta per prendere parte alle competizioni.

Così decide di iscrivere la squa-

dra al campionato femminile di **calcio ridotto organizzato dal Csi** e porta a termine la competizione con grandi soddisfazioni. Il prossimo obiettivo di Maria Pia è partecipare con la Figc a un campionato di Calcio Femminile a undici, anche perché lei è un'ex calciatrice e il calcio a 5 è stato, finora, solo un ripiego. A questo punto, per "entrare" in Figc, non poteva capitarle migliore occasione che il **torneo ricreativo amatoriale Calciotto Femminile**. Sarebbe una via di mezzo tra il Calcio Femminile e il Calcio a 5; inoltre la prima fase potrebbe svolgersi nella propria zona territoriale, comportando spese contenute.

Conoscendo la storia di questa realtà mi farebbe piacere poter dare per sicuro la loro adesione al Calciotto Femminile, ma ancora si aspetta l'ufficialità della loro iscrizione. Così come l'Asd Real, ci dice Maria Pia, **molte sono le realtà "sommerse" di calcio femminile**. Io mi auguro di poterle sostenere e aiutarle a percorrere la strada verso la Figc, naturalmente attraverso il Calcio Femminile a undici! ■

### PALLONE CHE PASSIONE

Da sinistra, le ragazze che compongono la rosa della squadra di calcio a 5 femminile dell'Asd Real; l'allenatrice Maria Pia Trapani; le giocatrici Martina Sicari e Sharon Cordi

## CATANZARO

# A TIRIOLO IL CALCIO È DI CASA

Alla scoperta della Società Asd Due Mari Tiriolo del Presidente Rotella, nato nel 2001 come club di calcio amatoriale che basa oggi la sua realtà sui giovani locali e sui valori sociali

> Walter Dodaro

La vecchia Società sportiva, la **SC Tiriolo**, a partire dagli anni cinquanta ha disputato campionati della Lega Nazionale Dilettanti con dignitosi risultati anche in **Prima Categoria**. Poi, però, per qualche tempo Tiriolo non ha avuto una squadra di calcio che fosse espressione esclusi-

va della cittadina. Anche per questo nel 2008 i soci della Asd Due Mari Tiriolo, nata nel 2001 come Società di calcio amatoriale, hanno deciso di **allestire una squadra composta esclusivamente da ragazzi del luogo** e di iscriverla al campionato di Terza Categoria. Granata i colori sociali, come quelli della vecchia Società degli anni cinquanta, per ricordare e onorare il grande Torino.

### GUARDANDO AI GIOVANI

La nuova Società pensa ai giovani e crea subito una scuola calcio che oggi conta **più di 60 tesserati**; ma punta anche al sociale, alla tutela della salute, alla prevenzio-

ne. Il **Presidente Rotella**, il **Vice presidente Paone** e tutti i membri del Consiglio direttivo intraprendono iniziative meritevoli e di grande attenzione e che vanno ben al di là della semplice attività calcistica. Già dal 2001, in seguito alla partecipazione a un torneo amatoriale con scopi benefici svoltosi a Cirò Marina, viene decisa **l'adozione a distanza di una bambina cambogiana**. L'organizzazione di una raccolta fondi consente l'acquisto di un defibrillatore, oggi situato nella saletta medica calcistica all'interno dell'impianto sportivo.

Vengono stabilite intese con alcune istituzioni sanitarie per consentire **visite**

**mediche gratuite ai bambini della scuola calcio** che svolgono attività nella categoria di base. E la scuola calcio diventa punto di aggregazione anche per le famiglie, che nelle riunioni periodiche legate a varie attività sociali hanno l'opportunità di incontrarsi in un clima festoso e di rendersi conto del percorso formativo che compiono i bambini.

L'anno scorso, per altro, la Società sportiva, in un'ottica altamente apprezzabile per quanto riguarda i valori autentici della formazione, ha deciso di **assegnare tre borse di studio** ad allievi che si erano distinti sul piano comportamentale sia nell'attività sportiva, sia in quella scolastica.

Nell'ambito dell'attività agonistica strettamente intesa, i **Giovanissimi** partecipano oggi al campionato provinciale di calcio a cinque e la prima squadra naviga dignitosamente a metà classifica nel suo girone di Terza Categoria e può forse salire sul trenino dei playoff.

### CALCIO E TANTO ALTRO

A sinistra una squadra del settore giovanile del Due Mari Tiriolo; nella pagina accanto altre scene di campo, la festa organizzata dal club in occasione dell'Epifania e il defibrillatore acquistato attraverso una raccolta fondi



## STORIA DI UN NOME

Ma perché questa denominazione sociale, **Due Mari Tiriolo**? È semplice. Tiriolo è nota agli studiosi per il suo Antiquarium, che custodisce preziosi reperti dall'età della pietra al Medioevo. È nota per le sue botteghe artigiane, che producono apprezzate terracotte artistiche. È nota per gli splendidi "vancali", che ancora oggi vengono fuori da qualche telaio accanto al quale mani sapienti rinnovano l'amore per l'antica tradizione della tessitura. Ma al visitatore comune è nota in particolare perché offre dall'alto uno spettacolo di straordinaria bellezza: **la vista dei due mari, lo Jonio e il Tirreno**.

Luigi Vittorio Bertarelli, il quale a fine '800 ha compiuto in bicicletta un viaggio in

Calabria, a proposito della salita che conduce da Marcellinara a Tiriolo ha scritto queste parole nel suo diario *"... alla salita neppure posso fare attenzione, perché è uno dei luoghi più meravigliosi da me percorsi e la contemplazione fa dimenticare la fatica. Questa salita sotto Tiriolo è tale cosa che varrebbe da sola la pena del viaggio. È quello il punto classico donde si vedono a un tempo e l'Jonio e il Tirreno"*.

E allora, amici della Asd Due Mari, **proseguite anche voi per il vostro viaggio senza badare alla fatica**, con l'entusiasmo di sempre. Proseguitelo magari con il passo immaginario di Victori, la tartaruga granata che avete scelto come mascotte; un passo lento e paziente, ma che può portarvi lontano. ■



## CROTONE

# IL TORNEO DELLA SOLIDARIETÀ

Con la partecipazione di 20 formazioni di tutto rispetto ha preso il via la tredicesima edizione del torneo "Sport e solidarietà" organizzato dall'associazione "È... solidarietà" di Crotona

La 13esima edizione del torneo di calcio a 5 "Sport e solidarietà" quest'anno è stata affidata per la prima volta da alla Figc sezione di Crotona. Le squadre partecipanti sono gruppi appartenenti ai vari enti istituzionali alle forze dell'ordine e ad aziende private.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di **raccogliere fondi da destinare al reparto pediatria** dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotona. Attraverso l'organizzazione di questo torneo e altri eventi nel corso degli

anni l'associazione "È... solidarietà" è riuscita a realizzare una camera semintensiva per il reparto pediatria dell'ospedale e ad acquistare di diverse attrezzature sanitarie sia per lo stesso reparto che per altre divisioni.

L'aver affidato l'organizzazione soprattutto dal punto di vista tecnico alla sezione di Crotona della Figc significa **regolamentare il torneo** e dare più importanza, credibilità e soprattutto interesse e grandezza alla manifestazione.

### INIZIATIVA IMPORTANTE

Il presidente dell'associazione "È...solidarietà" **Maurizio Principe**, il presidente onorario **Raffaele Lucente** e il responsabile sportivo **Piero Pili**, in una riunione congiunta con il Presidente regionale della Lega Nazionale Dilettanti

**Saverio Mirarchi** e il Presidente provinciale **Pino Talarico**, hanno voluto ribadire a più riprese l'importanza e la finalità del torneo che ha trovato subito riscontro nelle partecipazioni, tant'è vero che con grande amarezza si è dovuto fare a meno di altre formazioni che avevano espresso l'intenzione di partecipare. Insomma, una volta raggiunto il limite prefissato **si è dovuto a malincuore dire di no ad altre Società sportive.**

È intenzione sia dell'associazione umanitaria "È... solidarietà" che della stessa Lnd dare ampio risalto alla manifestazione per far sì che in un futuro prossimo si possa allargare la stessa ad altri comuni importanti della Calabria, cercando di

trovare una sinergia con le varie istituzioni per organizzare fasi preliminari nei vari centri cittadini e disputare la fase finale in un'unica città. **Sarebbe opportuno partire da Crotona**, centro che tuttora ne detiene la paternità, per poi trasferirlo nei vari capoluoghi di provincia nel corso degli anni.

Tutto ciò servirebbe a dare sempre più importanza e grandezza a un torneo che tredici anni fa sembrava solo ed esclusivamente una partitella tra amici. A dimostrazione del fatto che la nostra regione produce, grazie alla sensibilità innata dei cittadini calabresi, **positività e solidarietà**, soprattutto attraverso lo sport. Non ci resta che augurare lunga vita al torneo e buon campionato a tutti. ■



# GIOIA TAURO

## ATTIVITÀ DI BASE AVANTI TUTTA

Le Società del territorio pianigiano continuano la propria attività grazie ai tanti tornei primaverili organizzati dalla Delegazione

> Francesco Falletti

Continua senza sosta l'attività di base della Delegazione di Gioia Tauro. Dopo la conclusione dei campionati autunnali, come al solito molto partecipati, le Società presenti sul territorio pianigiano si stanno confrontando grazie ai **tanti tornei primaverili organizzati dalla Delegazione**. Nella prima fase della stagione sugli scudi **L'Asisport Taurianova**, capace di classificarsi al primo posto nelle graduatorie di merito sia per quanto concerne i Pulcini che gli Esordienti.

Proprio tra i **Pulcini**, i rosoblu si sono piazzati davanti a S. Cutrì, San Nicola Melicuccio, Mamerto Onlus, Palmese, Pro Bagnara, Rosarno Nucera Rossi, A.S.P.I Padre Monti, Sport Time, Young Boys Palmi, Interizziconi, Virtus Gioia, Real, Laureanese, Young Boys Palmi B, Vigor Palmi 2004, Ausonia Calcio 2012, Real B, Giovani Falchi 2007 e Calcio Sanferdinando.

Tra gli **Esordienti**, invece,

l'Asisport, grazie al primato, ha avuto la possibilità di accedere alla seconda fase del torneo, quella riservata alle prime dieci classificate. Oltre ai taurianovesi hanno ottenuto il pass anche Palmese, Rosarno Nucera Rossi, Real, Giovani Falchi 2007, Calcio Cittanovese, Virtus Gioia, A.S.P.I. Padre Monti, Laureanese e Ausonia Calcio 2012. Formazioni, queste, che sono state **divise in due raggruppamenti** dalle quali verranno fuori le semifinaliste della Delegazione. Il 9 maggio, alle

16, è prevista invece **la finale distrettuale che regalerà**, alla formazione vincente, la possibilità di accedere alle fasi regionali.

### PICCOLI AMICI IN FESTA

Come dicevamo, però, sono tanti i tornei primaverili previsti dalla **Delegazione presieduta da Franco Crudo**, alcuni dei quali prenderanno il via ad aprile. Quest'anno la Piana avrà il piacere di ospitare anche una manifestazione a carattere regionale: si tratta della consueta **festa annuale riservata alla categoria Piccoli Amici**, che dopo tre anni torna nella Piana, a Rosarno.

L'ultima volta, nel 2010, toccò a Polistena, ma si tratta della terza edizione nella Piana

nel giro di otto anni, considerando che nel 2005 fu Gioia Tauro a ospitare l'evento.

La festa, **riservata ai bambini dai 5 agli 8 anni**, si svolgerà sul finire di maggio e raccoglierà numerose scuole calcio delle Delegazioni regionali. Basti pensare che lo scorso anno, a Soverato, furono ben venti le formazioni a prendere parte alla kermesse. Una giornata indubbiamente importante sia per i bambini che per le famiglie, le quali avranno la possibilità di trascorrere un pomeriggio speciale all'insegna dello sport e dell'aggregazione. ■

### SUGLI SCUDI

I Pulcini dell'Asisport Taurianova protagonisti in questa stagione



## VIBO VALENTIA

# SORIANO SQUADRA DEI RECORD

L'Ags Soriano sta dominando il girone C di Prima Categoria regalando anche calcio spettacolo ai suoi sostenitori ed è ormai a un passo dalla terza promozione consecutiva

**La squadra dei record.** La corazzata del girone C di Prima categoria. Un rullo compressore. Gol e spettacolo. A suon di vittorie **l'Ags Soriano 2010** ha richiamato l'attenzione su di sé e gli aggettivi si sprecano nei confronti di una squadra che è a un passo dalla terza promozione consecutiva.

Dopo aver disputato un intero girone di andata all'insegna del successo (**15 su 15**), anche nella

seconda parte del torneo, dopo il pareggio di Nicotera, la formazione vibonese ha ripreso la striscia vincente e la sua andatura record determinerà quasi certamente il salto in Promozione con largo anticipo. Davvero una bella soddisfazione per la **passionale e competente Società sorianese**, per il tecnico, la squadra e per i tifosi, sempre numerosi al campo, con picchi anche di **500 spettatori**. Roba da far invidia a diversi club di categoria superiore. E stiamo parlando di un paese di quasi 3.000 abitanti.

### LA DIRIGENZA

**L'Ags ha solo tre anni di vita.**

Nel 2010 Giovanni e Domenico Monardo (rispettivamente attuali direttore sportivo e Vice presidente) assieme a Carmelo Prestanico-la (anche lui fra i dirigenti più

attivi) decisero di partire dalla Terza Categoria e di fare qualcosa di utile per il proprio paese. Ben presto si sono aggiunti Tony Pagano e Giuseppe Orecchio, che compongono tuttora la dirigenza del Soriano, che da questa stagione è **presieduta da Vincenzo Mangiardi**. Ha fatto calcio per 20 anni, Mangiardi, poi aveva smesso. Coinvolto dagli altri soci, che nel frattempo hanno portato la squadra dalla Terza alla Prima Categoria, Mangiardi da questa stagione ha assunto la carica di Presidente e si appresta a festeggiare il salto in Promozione.

"È il coronamento di un sogno - sostiene Mangiardi - e in questo modo vengono **ripagati anche i nostri sacrifici**. Per noi è motivo di orgoglio sapere che in tutta la Calabria si parla del Soriano come della squadra dei record. Allo stesso tempo esportiamo il nome del nostro paese in termini positivi e vediamo tutta quella gente al campo: significa che stiamo facendo bene, che siamo credibili e che godiamo del sostegno dei nostri

tifosi. **Qui da noi si fa calcio in maniera serena**. Tra noi dirigenti c'è un'intesa perfetta. Il Soriano è proprio una grande famiglia". Tutti, insomma, stanno facendo la propria parte, anche se un ruolo fondamentale è svolto dal **Vice presidente Mimmo Monardo**, da tutti definito la vera "anima" del Soriano.

### LA SQUADRA

Ad allenarla c'è **Lorenzo Baroni**, tecnico esperto e già vincitore di questo torneo. Ha costruito lui la squadra assieme al direttore sportivo Giovanni Monardo, portando calciatori di un certo livello e giovani di belle speranze. Modulo preferito il **4-2-3-1**, ma Baroni ha cambiato spesso in base alle proprie esigenze e all'avversario e i risultati sono stati dalla sua parte.

L'elemento di spicco dell'Ags Soriano è sicuramente **Vincenzo Nesci**. Classe '84, nato come esterno difensivo, negli anni ha ricoperto diversi ruoli, fino a trasformarsi in un bomber rapace e prolifico (**70 reti nelle ultime tre stagioni**). Al suo attivo 68 presenze in Serie D fra Vibonese e Rosarinese. Tante gare le ha risolte proprio Nesci, sorianese doc, che a sette giornate dalla fine è già arrivato **a quota 26 gol**.

Altro elemento di indubbio valore è **Michele Marturano**, ex Primavera dell'Empoli, anche lui in Serie D con la Vibonese, mente

### NEL SEGNO DI FILIPPO

Lo striscione dedicato a Filippo Ceravolo, ragazzo cresciuto nell'Ags Soriano ucciso per sbaglio da killer senza scrupoli a soli 19 anni: la squadra, dopo ogni vittoria, esulta in sua memoria



## REGGIO CALABRIA

# IL PROTOCOLLO FIGC - CROCE ROSSA

e fosforo del centrocampo e specialista dei calci da fermo. L'asse portante della squadra è costituita dal possente difensore centrale **Romeo**, tra l'altro in grado di garantire anche un discreto bottino di reti con le sue incursioni in area sui calci piazzati, e il portiere **Boragina**, specialista nel parare i calci di rigore.

Elementi affidabili sono anche il difensore **Friya**, i centrocampisti **Calvetta** e **Simonetti**, l'attaccante **Macrillò**. Il capitano del club è il "combattente" Domenico **Giurlanda**, mentre ci sono anche giovani che si stanno mettendo in mostra quali **Cascas**, **Gambino**, **Camillò**, **Baroni** e **Orecchio**.

### IL FUTURO E UN PENSIERO PER FILIPPO

"La Società si farà trovare pronta per la Promozione". Così si esprime Carmelo Prestanico, dirigente del club, anche se lo stadio ha bisogno di qualche intervento da parte dell'amministrazione comunale. Allo stesso tempo si punterà ancora di più sui giovani. Quest'anno si è partiti con i **Giovanissimi** e con gli **Allievi** e si punta a incrementare l'attività.

Dopo ogni vittoria, la squadra dell'Ags Soriano si reca sotto lo striscione che raffigura la sua immagine per rivolgere un saluto e mandare un bacio a **Filippo Ceravolo**, giovane soriano, che giocava nelle giovanili dell'Ags, ucciso per sbaglio a soli 19 anni da killer senza scrupoli che, in realtà, volevano freddare la persona che gli aveva dato un passaggio in macchina. Ogni gol, ogni vittoria, l'Ags Soriano la dedica proprio a Filippo "uno di noi". ■

Grazie all'accordo, il Comitato provinciale Figg organizza corsi di formazione di educazione sanitaria per i propri tesserati certificati dalla CRI. Il tutto risparmiando il 50 per cento sul costo di mercato

Nell'ambito delle iniziative di collaborazione, integrazione e assistenza per le attività formative, operative e assistenziali nel settore dell'educazione sanitaria, della salute e della prevenzione e per il sostegno di progetti di sviluppo delle politiche giovanili in campo sociale, il **Comitato Provinciale della Figg-Lnd di Reggio Calabria**, nella persona del professor Domenico Arena (*a destra nella foto*), ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il **Comitato Provinciale di Reggio Calabria della Croce Rossa Italiana**, nella persona del dottor Vincenzo Cotroneo (*a sinistra nella foto*), per l'assolvimento di compiti di natura formativa e informativa a favore dei propri tesserati di ogni ordine e grado.

Si è convenuto che gli obiettivi fin qui richiamati fossero raggiungibili attraverso un costante e regolare dialogo finalizzato alle attività di condivisione e scambio di formazione tecnica ed esperienze operative, attraverso

la specifica programmazione di **un percorso di addestramento a più livelli di specializzazione** e una formazione diversificata per le singole esigenze esplicitate dal Delegato provinciale di Reggio Calabria della Figg. Questo rapporto di collaborazione avrà come oggetto e obiettivo principale la **gestione di corsi** indirizzati alla informazione e formazione, alla preparazione e all'addestramento permanente, nelle materie relative all'educazione sanitaria, della salute e della educazione alla prevenzione e a tutto ciò che può essere utile alla crescita professionale dei tesserati della Figg del Comitato di Reggio Calabria.

I corsi di base, di aggiornamento e specializzazione, saran-

no calendarizzati in base alle esigenze associative e comunque comprendono i percorsi formativi del BLS, del BLS-D, dei percorsi pediatrici P-BLS e P-BLS-D e dei corsi specifici di Manovre di disostruzione pediatrica. Inoltre, si avvieranno **attività mirate alla cultura socio-sanitaria** sui temi dell'igiene sull'educazione alimentare e sulla prevenzione sanitaria.

Tutta la formazione erogata dal Comitato Provinciale di Reggio Calabria sarà certificata Croce Rossa Italiana e, in virtù del protocollo, verrà effettuata a un prezzo di favore - il risparmio sarà circa della metà -. Inoltre il Comitato Provinciale della CRI si impegna a **fornire adeguata assistenza qualificata** anche attraverso la dotazione dei propri mezzi di soccorso alle Società calcistiche affiliate alla Figg/Lnd, nel corso delle gare ufficiali ad un prezzo convenzionato preventivamente concordato tra le parti. ■



## IMPIANTI

# I CAMPI IN ERBA NATURALE

Anche le superfici sportive in erba naturale sono state nel tempo oggetto di ricerca e innovazione tecnologica per migliorarne le performance. Vediamo come

> Antonio Santaguida

Superficie per antonomasia fin dalle origini del ciclo moderno dello sport più popolare del mondo, l'erba naturale evoca nell'immaginario collettivo di tutti il concetto di campo di calcio. Come tutte le superfici sportive anche quelle in erba naturale sono state oggetto di ricerca e di innovazione tecnologica per **migliorarne i livelli di prestazione e di durata nel tempo** per cui le tecniche tradizionali utilizzate negli anni passati, attraverso uno studio multidisciplinare più attento e rigoroso, hanno subito significative evoluzioni sulla metodologia e sulla qualità degli interventi che, in questo caso, sono legati in maniera particolare non solo al territorio ma anche allo specifico sito dove la superficie sportiva dovrà essere realizzata.

È di estrema quanto delicata importanza lo studio del sito attraverso importanti determinazioni preliminari legate principalmente a **fattori climatici** quali temperature, precipitazioni, vento, esposizione al sole nonché

relativi al terreno con le relative analisi chimiche e fisiche, e la stratigrafia originaria.

### LE VARIETÀ

Le superfici in erba naturale, sensibili nell'uso in funzione del tipo di terreno e del relativo grado di umidità, presentano una grandissima varietà in funzione delle caratteristiche dei terreni di supporto e delle loro condizioni intermedie, che in maniera più sintetica possono essere definiti:

■ **"sciolti" (o sabbiosi)**, quindi molto permeabili: consentono la realizzazione delle superfici sportive con interventi minimi;

■ **"pesanti" (argillosi)**, caratterizzati da una permeabilità ridotta: richiedono interventi costruttivi specifici e certamente più onerosi finalizzati a migliorare lo smaltimento delle acque in eccesso e ridurre gli effetti della fangosità, estrema empassa per la realizzazione di una superficie sportiva di questo tipo.

### LA SCELTA DELLE SPECIE

Un caso a parte riguarda la scelta della specie che dipende:

■ dalla **zona geografica e climatica** di cui fa parte l'intervento

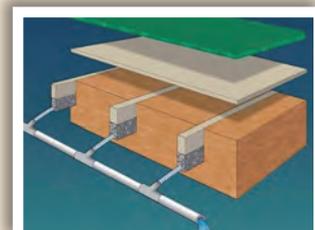
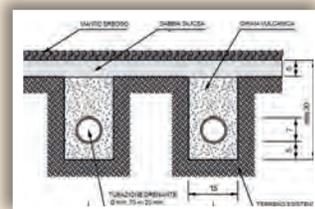
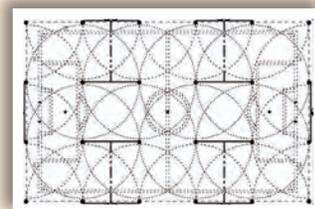
■ dalla progettazione e installazione di un idoneo **impianto di irrigazione** - rigorosamente a scomparsa con superficie massima della testa pari a 25 centimetri quadrati, certificato dal produttore per l'uso specifico entro le superfici di gioco e con i pozzetti di ispezione all'esterno della fascia per destinazione - in grado di

assolvere all'uso per prestazioni in termini di corrispondenza tra tempi di erogazione e millimetri d'acqua distribuita al suolo;

■ **dall'uniformità di distribuzione sull'intera superficie**, fasce per destinazione comprese (almeno 3,5 metri sui lati corti e 2,5 metri lungo le linee laterali).

Queste sommarie e certamente non esaustive considerazioni, tratte dal regolamento nazionale Lnd, sono sufficienti per comprendere che una **realizzazione di questo tipo non può essere standardizzata** poiché ogni sito è differente per cui i materiali, i mezzi d'opera e le specifiche operative possono essere differenti, come le condizioni d'uso e la relativa manutenzione che richiedono il rispetto di adeguate specifiche tecniche e un impegno notevole per mantenere nel tempo le condizioni ottimali, legate peraltro a un uso dell'impianto sportivo di carattere settimanale o al massimo bisettimanale.

**Ciò rappresenta la nota dolente** per tale tipo di superficie nell'ambito dell'attività sportiva dilettantistica costituita prevalentemente da scuole calcio, allenamenti, gare ufficiali di più categorie con conseguente difficoltà operativa ed **elevati costi di manutenzione**. Ciononostante moderne attrezzature capaci di simulare il calpestio contribuiscono alla sperimentazione sull'uso di nuove specie più resistenti quale alternativa all'uso di fibre artificiali o naturali rinforzate. ■



### ESEMPI PRATICI

Dall'alto, lo schema di un impianto tipico a 24 irrigatori; la stratigrafia di un campo in erba naturale; la sezione di un drenaggio a trincee e il relativo schema; Antonio Santaguida, membro effettivo Calabria del gruppo di lavoro nazionale Lnd "Applicazione normative Coni"